



arte contemporanea
Centro d'Arte Editalia
via del Corso, 525 (Piazza del Popolo) tel. 674521

**antonio
sanfilippo**

Inaugurazione della mostra
mercoledì 14 aprile 1971, ore 19,30 cocktail.
La mostra resterà aperta fino al 5 maggio



Nel 1957, presentando una mostra personale di Sanfilippo alla Galleria del Naviglio, scrivevo frasi che ancora oggi posso tranquillamente riproporre. « Sanfilippo — dicevo — ha un senso tutto nuovo dello spazio, in cui le sue invenzioni si muovono e penetrano per esserne a loro volta penetrate, e non solo non carica il segno di intenzioni espressive, ma neppure gli affida un valore maggiore o diverso da quello che in ogni struttura hanno gli elementi che la compongono. Con questo credo di essermi avvicinato all'aspetto essenziale del lavoro odierno di Sanfilippo. Tra le due strade principali che sembrano oggi aprirsi ai giovani pittori... quella che tenta i problemi di una 'nuova figurazione' e quella 'aformale' o 'strutturale' (i termini sono miei e puramente indicativi di orientamenti, più che di tendenze, ancora in fase di assai preliminare definizione) Sanfilippo ha scelto la seconda. Galassie affondate nello spazio, gomitolati, arruffii di segni in cui ciascuno d'essi non vive per sé ma veramente in 'infrastellare' relazione con gli altri, i quadri di Sanfilippo rispondono alle esigenze di una sensibilità che non si contenta di forme piacevoli, di contrasti coloristici sapienti o saputi, ma preferisce andare al fondo delle cose, trarne gli elementi di un linguaggio... ».

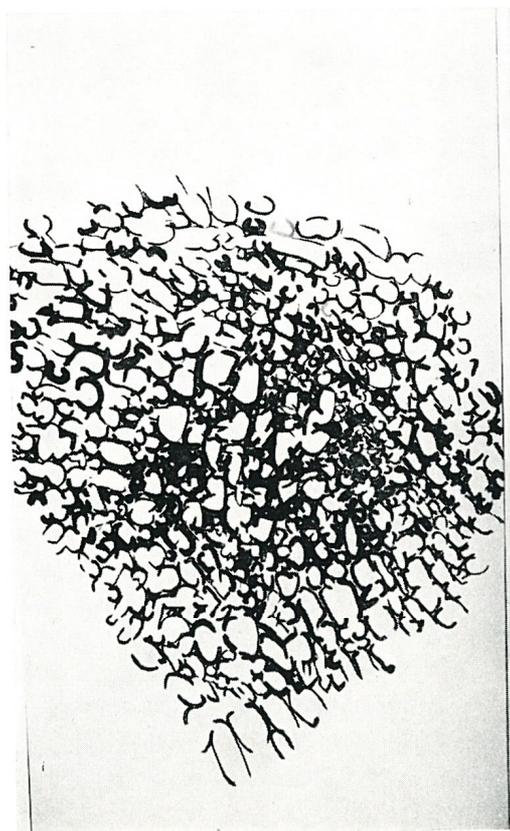
A circa quindici anni di distanza i problemi di Sanfilippo non sono sostanzialmente cambiati, dimostrazione perfetta della coerenza di un artista che stimo tra i migliori della sua generazione, anche se sempre lontano dall'ottenere quanto, in base al suo valore, gli spetterebbe. (Ma qui entrano in gioco ragioni soprattutto caratteriali: una modestia, una ritrosia, una timidezza se vogliamo, soprattutto una mancanza di arrivismo che altamente lo onora). Ma dimostrazione perfetta, anche, della validità di problemi pittorici i quali, una volta correttamente posti, richiedono soluzioni sempre diverse, all'infinito, né possono essere troppo disinvoltamente accantonati o sostituiti. L'ostinata, paziente, accanita ricerca di Sanfilippo sulla relazione tra i segni si apparenta a quella di Capogrossi, ma nello stesso tempo se ne diversifica in quanto per lui non esiste un segno privilegiato. I segni possono mutare, sono in un certo senso intercambiabili: ciò che conta è la disposizione generale del loro aggregarsi, il loro attrarsi e respingersi vicendevole, la loro « posizione ». Capogrossi scandisce il tempo, dà valore al segno singolo, al suo ripetersi e agli intervalli tra segno e segno; Sanfilippo concepisce il tempo come uno scorrere continuo, come un brusio indifferenziato che solo a chiusura di discorso (a quadro compiuto cioè) si scopre invece obbediente a un predeterminato disegno, a una « forma » del sentimento.

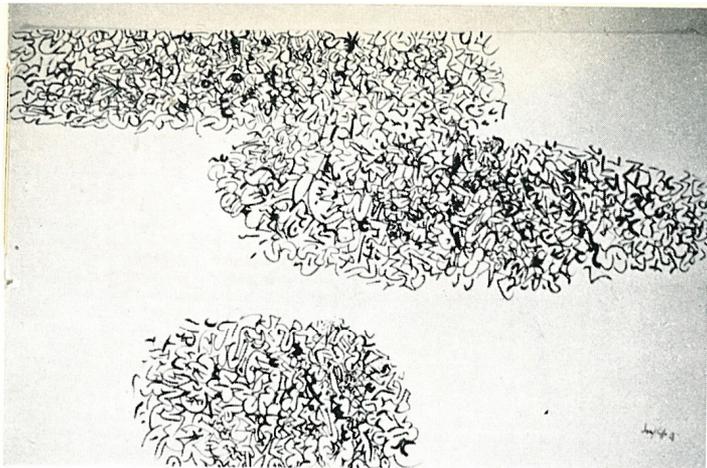
Il contributo di Sanfilippo all'informale, e ovviamente alle sue tendenze segniche, è stato, come tutti sappiamo, prezioso e importantissimo, almeno per quanto riguarda l'Italia. Ma proprio il fatto che il suo segno fosse e sia volutamente inespressivo, puro mezzo e non fine, già quindici anni fa ne diversificava nettamente la posizione da quella di un Vedova, di un Mathieu, di un Kline, ponendolo su di un piano post-informale, battistrada dei tanti artisti i quali (seppure ricorrendo a scansioni più rigide, meno duttili) si sono poi impegnati in un lavoro sul quadro inteso come campo operativo. Anche in questo senso, perciò, il lavoro di Sanfilippo è pienamente attuale.

CESARE VIVALDI

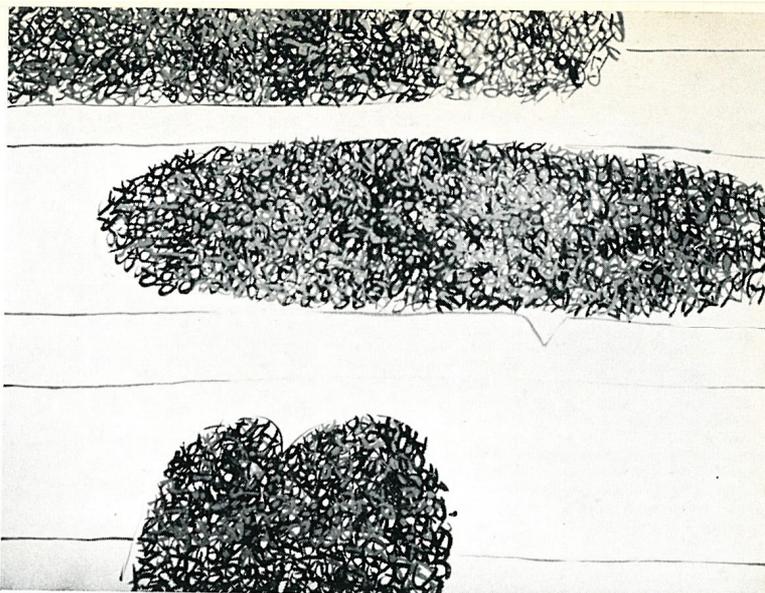


2

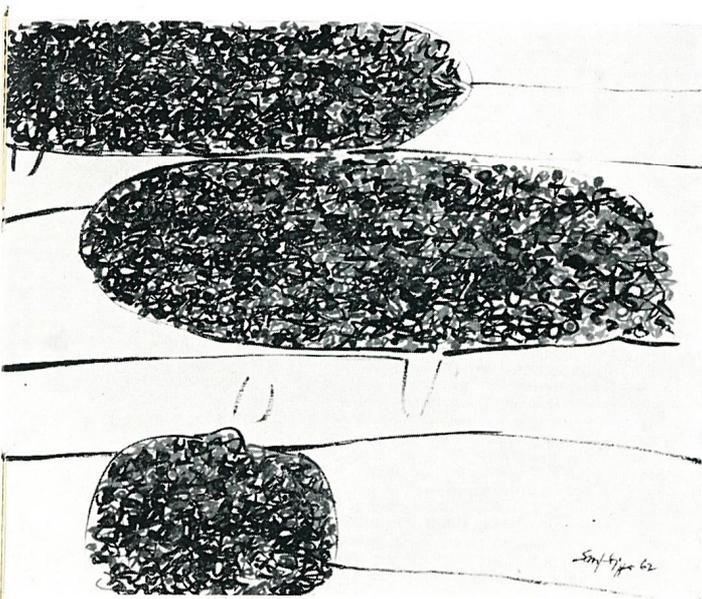




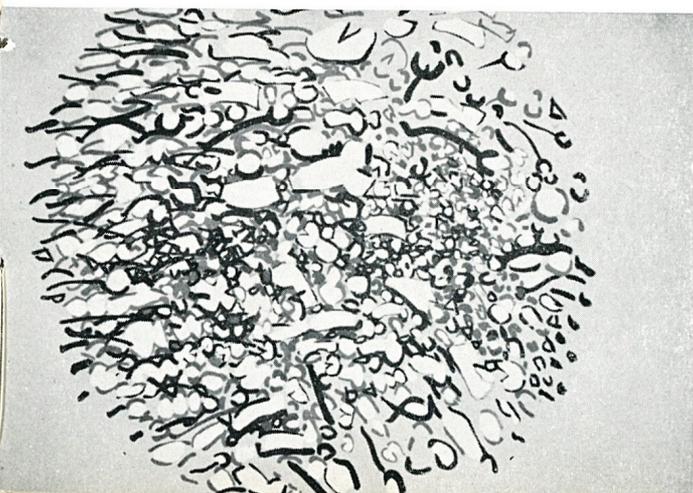
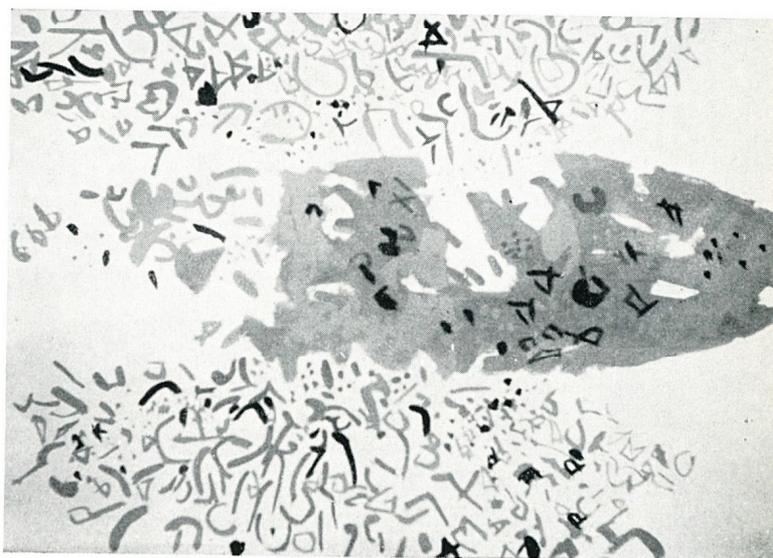
3



4



5



- 1 - rosso e nero - cm. 27x41 (1957)
- 2 - verde abete - cm. 55x100 (1964)
- 3 - nero e bianco - cm. 146x89 (1963)
- 4 - rosso e nero - cm. 73x60 (1962)
- 5 - ocra marrone - cm. 90x70 (1964)
- 6 - viola rosso - cm. 80x60 (1963)
- 7 - estensione - cm. 46x33 (1964)
- 8 - estensione - cm. 100x70 (1969)

